

Il rettore inaugura l'anno accademico

Ospiti Lupa della Jh Conceria del Chienti, la ballerina Garret e Mengoni della Kubedesign

**UNICAM
ALLA RIBALTA**

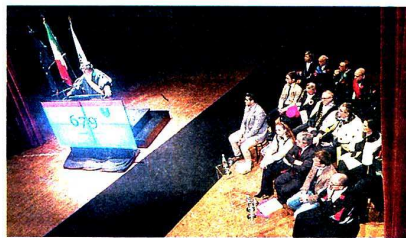
EMANUELE PIERONI

Camerino

La comunità universitaria di Camerino si è ritrovata tutta, ieri mattina, al teatro Filippo Marchetti, per l'ormai tradizionale cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico. 679, tante sono le candeline spente dall'antico ateneo ducale che ieri, però, ha voluto uscire dagli schemi. L'inaugurazione, infatti, ha seguito un format del tutto nuovo rispetto al passato, portando sul palco, in qualità di ospiti, non i soliti rappresentanti della politica, ma tre testimoni della società e del mondo del lavoro. Tema di giornata, infatti, è stato "Università e Società: percorsi di crescita, strategie di sviluppo". Un titolo svolto attraverso, appunto, le testimonianze di Marco Lupa, Amministratore delegato della Jh Conceria del Chienti Spa, Mary Garret, Ballerina solista del corpo di ballo del Teatro alla Scala di Milano e Nazzareno Mengoni, Chief Executive Officer della Kubedesign. Tre storie e tre approcci al mondo del lavoro che hanno in qualche modo costituito l'esempio di una società che



cambia, di una capacità di innovare, inteso come riorganizzare l'esistente per produrre futuro. "E' dalle storie delle donne e degli uomini che bisogna sempre partire - ha affermato Lupa -. Se il mondo è cambiato, noi possiamo cambiare il nostro modo di confrontarci, nel mio caso con il mercato, per ricambiare il mondo a nostra volta". Parole, queste, riprese anche da Mary Garret, ballerina della Scala licenziata per aver rilasciato dichiarazioni sui disturbi alimentari nel mondo della danza e poi reintegrata con una sentenza della Corte di Appello di Milano. Tanti applausi, infine, per il giovanissimo Nazzareno Mengoni che, ad appena trent'anni, è ai vertici di una azienda che produce mobili e ar-



redi in cartone. "Sono partito dal mio percorso accademico e dal grande insegnamento di mio padre, venendo da una famiglia di imprenditori, ed ho sviluppato un progetto che ha richiesto non

poca fatica, ma che ha saputo risultare vincente anche in questo periodo di crisi". I tre interventi hanno concluso i saluti dei rappresentanti degli studenti, degli studenti stranieri, del personale

In alto a sinistra e a fianco l'intervento del rettore Flavio Corradini, sopra la platea del teatro Marchetti in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico

tecnico amministrativo, del personale docente-ricercatore, della Consulta per il Lavoro e la Valorizzazione della Persona e del direttore amministrativo Luigi Tapanelli. Dettagliata, e interamente proiettata alle sfide del futuro, invece, la relazione del rettore Corradini, che ha ricordato, davanti ai rappresentanti della Regione, delle province di Macerata e Ascoli e di tanti sindaci del territorio, gli importanti numeri raggiunti dall'Università di Camerino nell'ultimo anno, prima

di concludere e dichiarare aperto l'anno accademico con una citazione di Rita Levi Montalcini: "Non abbiate paura dei momenti difficili, il meglio viene da lì". Tutto bene, dunque, anche se non è mancata una ventata di gelo. Qualcuno tra i presenti, infatti, ha notato la totale assenza di riferimenti, negli interventi che si sono succeduti sul palco, alla città di Camerino e più in generale al territorio che la ospita. Non un saluto specifico al sindaco, né un ringraziamento che facesse riferimento alla collaborazione tra istituzioni, ai confini geografici di Unicam o, più semplicemente, all'aver messo a disposizione gratuitamente il Teatro Filippo Marchetti.